



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

FOLIAGE AI LAGHI DI PLITVICE (Croazia) Minitrekking residenziale

da sabato 24 a lunedì 26 ottobre 2026



Viene riproposto lo stesso percorso fatto qualche anno fa nei mesi primaverili. In questa occasione avremo modo di assaporare la magia del "foliage" che tinge dei caldi colori autunnali il luogo decretato Patrimonio Mondiale Unesco nel 1979.

Nel viaggio di avvicinamento alla Croazia, ci inoltreremo nella Riserva naturale Foci dell'Isonzo, mentre in quello di rientro faremo una sosta a Trieste per visitare il Castello di Miramare ed il suo parco.

Costi: presso **Hotel Palchich*** a Catrnja** in **camera doppia** a mezza pensione (bevande ed extra esclusi) **330€ a persona.**; a disposizione anche **due camere triple** con lo stesso costo; le **camere singole** disponibili sono molto limitate, con un costo di **390€**. La tourist tax giornaliera dovrà essere versata direttamente in hotel.

Nella quota è compreso il costo del viaggio in bus da Verona, gli ingressi alla riserva Foci dell'Isonzo e la visita guidata al Castello di Miramare. Potranno esserci dei leggeri adeguamenti legati ad un eventuale aumento dei costi relativi alle due visite. E' possibile stipulare l'assicurazione per annullamento del viaggio, facoltativa, al costo di 30€. Gli interessati dovranno segnalarlo al momento dell'iscrizione.

Le **iscrizioni** si ricevono dalle **ore 9.00 di lunedì 15 dicembre** alla seguente e-mail: lorenza.lorenzi52@gmail.com, specificando il tipo di sistemazione richiesta e il nominativo del socio/a che condivide la stanza, fino ad esaurimento posti (45 disponibili).

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE: è necessario essere soci CAI in possesso dei bollini per l'anno 2024 e 2025 all'atto dell'iscrizione.

Il primo giorno potranno iscriversi i soci CAI della sezione e delle sottosezioni (ciascun socio ha la facoltà di iscriverne anche un altro). Dal giorno successivo le iscrizioni saranno aperte a tutti gli altri soci Cai, fermo restando i requisiti di cui sopra. In caso contrario andranno a far parte di una lista d'attesa e, dopo un mese dall'apertura delle iscrizioni , qualora ci fossero ancora posti disponibili, saranno inseriti nell'elenco dei partecipanti.

Nel caso di raggiungimento del numero sufficiente di partecipanti valido per lo svolgimento del mini-trekking, verrà richiesto a quanti risulteranno iscritti una caparra di 150€ da versare, preferibilmente con bonifico, sul conto corrente bancario intestato a: CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VERONA ETS presso BANCO BPM IBAN: IT26 D 05034 11750 000000003300 indicando il nome dei partecipanti e quello del trekking (Laghi di Plitvice 2026) ; il versamento potrà essere fatto anche in segreteria anche con bancomat.

IMPORTANTE: il versamento, per motivi amministrativi, andrà fatto dall' 1 gennaio ed entro il 7 gennaio 2026.

In caso di ritiro dal mini-trekking sono previste le seguenti penali:

entro 45 giorni prima dell'arrivo non si paga nessuna penale
dal 44° al 32° giorno si paga il 20%
dal 31° al 22° giorno si paga il 50%
dal 21° al 7° giorno si paga 80%
dopo il 7° giorno si paga l'intero importo.

Nel caso di disdetta al socio sarà trattenuta la somma di 30€ (per spese di organizzazione e segreteria) anche nel caso venisse sostituito da persona in lista d'attesa.

Con successiva comunicazione saranno indicate la data di versamento del saldo e quella dell'incontro informativo prima della partenza.

Organizzatori: Lorenzi L. e Sartori G: cellulare: 333 7687717

PROGRAMMA

RISERVA NATURALE FOCE DELL'ISONZO

La riserva con i suoi 2300 ettari si sviluppa lungo i 15 chilometri conclusivi del corso del fiume Isonzo. Si tratta di una delle zone umide più ampie del nord Adriatico, paradiso per gli uccelli acquatici. L'area, coltivata in passato, è stata a partire dagli anni Settanta in parte rinaturalizzata, richiamando così al suo interno migliaia di uccelli, appartenenti ad oltre 300 specie diverse. L'isola della Cona è una piccola parte della Riserva ed è dotata di osservatori e punti schermati per vedere le varie specie animali che frequentano l'ambiente: tritoni, bisce d'acqua, volatili quali oche grigie, gabbiani e molti altri. E' possibile incontrare anche cavalli di razza Camargue che pascolano liberi.

Dal Centro visite si snodano due sentieri che permettono la frequentazione della Riserva: il più lungo raggiunge la foce del fiume Isonzo; noi, per questioni di tempo, intraprendiamo quello più corto ad anello che ci fa incontrare in successione l'osservatorio del Piropiro, della Pavoncella, del Cavaliere d'Italia, del Palot, della Marinetta, del Capriolo, della Volpe e della Girigola. L'osservatorio della Marinetta è un edificio a tre piani che permette di vedere dall'alto il panorama della Riserva, oltre che il Golfo di Trieste, le falesie di Duino e le Alpi Giulie. Al termine del giro possiamo fermarci presso il "Pettirosso" , punto di ristoro per la pausa pranzo, prima della ripartenza per la Croazia.

LAGHI DI PLITVICE

Il parco nazionale dei laghi di Plitvice è stato istituito nel 1949, si trova in una zona carsica montuosa della Croazia al confine con Bosnia ed Erzegovina e si estende per circa 33.000 ettari. I boschi sono popolati da varie specie di uccelli e farfalle; vi abitano l'orso bruno, la lince, il cinghiale ed il capriolo. Il nome deriva dal croato plitvak che significa poco profondo. Fenomeni naturali hanno formato bacini poco profondi, appunto, che riempendosi d'acqua hanno originato 16 laghetti. Essi sono disposti a cascata con colori delle acque che vanno dall'azzurro al verde, al blu e al grigio. Si suddividono in laghi superiori (Gornja jezera) e inferiori (Donja jezera). Sono formati dai fiumi Bianco e Nero che confluiscono nel Korana. Le acque sono ricche di carbonato di calcio e di magnesio che contribuiscono alla formazione del travertino. I loro depositi formano delle vere e proprie dighe che crescono di circa un centimetro all'anno. La pressione dell'acqua, a un certo punto, rompe questi argini dando origine a nuovi percorsi.

Questa idilliaca situazione, nel marzo del 1991, fu sconvolta dall'incidente dei Laghi di Plitvice (Pasqua di sangue di Plitvice) quando ci fu il primo scontro armato della guerra d'indipendenza croata. Il parco fu occupato dai ribelli serbi locali sostenuti da Slobodan Milosevic e le strutture turistiche al suo interno furono usate come caserme.

La visita del Parco dura circa sei ore per circa 10 chilometri di percorrenza, comprese le soste per le foto e le informazioni date dalla guida. Il trenino che usiamo nella prima parte del nostro percorso ci permette di raggiungere il punto iniziale della visita che faremo camminando tra pozze d'acqua smeraldine e ad alcune delle cascate. Con il battello elettrico attraversiamo il lago Kozjak; qui troviamo un punto di ristoro dove poter fare la pausa pranzo. Concludiamo l'escursione percorrendo ancora sentieri, passerelle sull'acqua e ponticelli.

CASTELLO DI MIRAMARE

«O Miramare, a le tue bianche torri
attediate per lo ciel piovorno
fósche con volo di sinistri augelli
vengon le nubi»

(Giosuè Carducci, *Odi barbare, Miramar*)

Il complesso storico che si affaccia sul Golfo di Trieste fu costruito tra il 1856 ed il 1860 da Massimiliano d'Asburgo-Lorena, arciduca d'Austria e poi imperatore del Messico, che lo abitò con la consorte Carlotta di Sassonia, figlia del re del Belgio. Il nome deriva dallo spagnolo "mira el mar" in quanto il promontorio su cui sorge ricordava all'arciduca i castelli spagnoli costruiti sulle coste dell'Atlantico. Il piano terra fu abitato da Massimiliano e Carlotta, mentre il secondo piano divenne residenza del duca Amedeo d'Aosta per circa sette anni. Le insegne Imperial-Regie furono sostituite con croci sabaude. Gli arredi che si trovano all'interno sono originali dell'epoca. Tra le persone che furono ospitate ci sono l'imperatore Francesco Giuseppe e la moglie Elisabetta di Baviera detta Sissi.

Un triste destino accomuna chi ha abitato Miramare: Massimiliano d'Asburgo partì per cingere la corona imperiale del Messico e vi morì, mentre Amedeo partì per l'Impero d'Etiopia di cui fu viceré e morì in prigione.

Il castello è circondato da un grande parco di circa 22 ettari caratterizzato da una grande varietà di piante, molte delle quali scelte dallo stesso arciduca durante i suoi viaggi attorno al mondo, che compì come ammiraglio della marina militare austriaca. Nel parco si trova anche il castelletto, un edificio di dimensioni minori che funse da residenza per i due sposi durante la costruzione del castello stesso, ma che divenne di fatto una prigione per Carlotta, quando perse la ragione dopo l'uccisione del marito in Messico.

Il parco di Miramare si estende a picco sul golfo di Trieste su una superficie di 22 ettari sul promontorio carsico di Grignano. All'epoca della costruzione del castello era quasi privo di vegetazione e oggi è modellato sullo stile del giardino inglese; vi sono cedri del Libano, abeti provenienti dalla Spagna, cipressi dalla California, alcuni esemplari di sequoia gigante e gingko biloba. Nel parco trovano posto le serre, le rovine della cappella di San Canciano e la "Casa svizzera" collocata sul bordo del lago dei cigni.